

ACQUISTI AL CENTRO
Monteleone,
cena con Cesa
per allargare
la base dell'Udc

GENOVA. Intorno ad un tavolo dell'Antica Osteria della Castagna ieri sera ha voluto acquisti vecchi e nuovi dell'Udc: i senatori Enrico Musso e Claudio Gustavino approdati al "gruppo" per strade diverse, la deputata Gabriella Mondello e i "moderati" della Regione Liguria, Massimo Donzella ed Ezio Armando Capurro (eletti con la lista civica Noi per Claudio Burlando) e Marco Limoncini. A capo tavola si è seduto lui, Rosario Monteleone, dominus ligure del partito di Pier Ferdinando Casini. Ospite d'onore, il segretario nazionale Lorenza Cesa, di passaggio a Genova e atteso oggi a Savona per la campagna elettorale.

Cena tra "amici", come si diceva ai tempi della vecchia democrazia; ma ora (come allora) con un scopo ben definito: delimitare i confini in cui ognuno può muoversi e giocare nell'Udc che si sta allargando. «Se qualcuno detta le linee, tanto politiche quanto sulle future alleanze per il Comune e la Provincia di Genova, qui è solo l'Udc» ha detto Monteleone. A buon intenditore poche parole, uno stop preventivo a fughe in avanti, contrattazioni e alleanze indipendenti per le elezioni del 2012, outsider che stanno già lavorando nell'ombra per conquistare i posti disponibili nella corsa parlamentare del 2013. E lui Monteleone a ribadire che «l'Udc non è organico a nessuna coalizione» anche se a fine serata atteso «a prendere il caffè» è il presidente della Regione, Claudio Burlando.

Che Monteleone stia andando a caccia di nuove forze lo si è capito anche da qualche invitato, ad esempio Angelo Berlangieri, assessore regionale al turismo, un passato nel centrodestra e un presente nella lista civica di Burlando. Gli altri invitati: l'assessore provinciale Monica Puttini, il presidente del consiglio provinciale di Genova Alfonso Gioia, l'ex parlamentare Egidio Banti.

